



AGENZIA DEL DEMANIO

RTP SANTARELLI MANDATARIO  
CASERMA CC - FIASTRA (MC)

**Agenzia del Demanio  
Direzione Regionale Marche**

Via Fermo, 1 60128 Ancona AN

dre.Marche@agenziademanio.it

**RPT. Ing Stefano Santarelli mandatario**

Tel. 0731/212819

Fax 0731/219153

Via A. Novello, 9 60035 Jesi AN

studio@santarelliandpartners.com



**MCB0239ADMMC0015001XXHSHDHZ005**

**Sicurezza in esercizio del sistema - Indicaz. caratteristiche**

Lotto n.3

**Realizzazione della Nuova Caserma dell'Arma  
dei Carabinieri, Comune di Fiastra (MC)**

**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI**

**Ing. Stefano Santarelli**  
timbro e firma

**Arch. Emanuele Marcotullio**  
timbro e firma

**Geol. Daniele Stronati**  
timbro e firma

**Ing. Francesco Antonio Pieretti**  
timbro e firma

**Ing. Diego Cesaretti**  
timbro e firma

**Ing. Marco Mancini**  
timbro e firma

**Arch. Stefano Pieretti**  
timbro e firma

**Ing. Sara Mosca**  
timbro e firma

**Ing. Andrea Ciarimboli**  
timbro e firma

## 1. Sommario

SICUREZZA IN ESERCIZIO DEL SISTEMA CON INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE 2

---

**RTP Mandatario:** Ing. Stefano Santarelli

**Mandanti:** Arch. Emanuele Marcotullio - Ing. Francesco Antonio Pieretti - Ing. Diego Cesaretti –  
Ing. Marco Mancini - Arch. Stefano Pieretti - Ing. Sara Mosca - Ing. Andrea Ciarimboli –  
Geol. Daniele Stronati

## **SICUREZZA IN ESERCIZIO DEL SISTEMA CON INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE**

Per quanto concerne la concezione e la gestione della sicurezza dell'intervento in oggetto si possono fare due distinguo: un primo aspetto si riferisce alla sicurezza del cantiere al suo interno e verso l'esterno, mentre il secondo riguarda la sicurezza dell'edificio a fronte delle scelte progettuali effettuate.

Il primo punto è esplicitato nel dettaglio all'interno dei documenti in materia di sicurezza.

Nella stesura dei piani di sicurezza si è posta particolare attenzione a tutti gli aspetti riguardanti la gestione di questo aspetto fondamentale in tutte le fasi di realizzazione del nuovo edificio.

Alla base delle scelte architettoniche, tecnologiche e strutturali, utilizzate per la redazione del progetto definitivo sono state adottate soluzioni volte a ridurre al minimo i possibili rischi in termini di sicurezza per il cantiere, e che fossero in grado di dare un manufatto efficiente e con un ridotto costo di esercizio.

Il piano di manutenzione provvederà a pianificare e programmare, tenuto conto degli elaborati progettuali esecutivi, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico dell'investimento di nuova costruzione sostenuto.

Il sistema di sicurezza è stato strutturato in due Fasi principali, che sono state poi suddivise in una serie di sottofasi:

1. Fase realizzativa della nuova caserma;
2. Fase di gestione e manutenzione dell'edificio.

### **1. Fase realizzativa della nuova caserma:**

La realizzazione della nuova caserma prevede l'esecuzione di due sottofasi principali:

#### **1.1 Demolizione della caserma esistente;**

Il PSC prevede tra le prime lavorazioni, la demolizione del fabbricato esistente.

Tale fase trova la sua esplicita caratterizzazione nel Piano delle demolizioni.

#### **2.1 Costruzione della nuova caserma;**

Dal punto di vista costruttivo il PSC è stato strutturato in modo da ridurre al minimo le possibili interferenze tra le diverse imprese che opereranno per la realizzazione del nuovo edificio.

Una fase preliminare sarà dedicata alla ricognizione generale che dovrà essere coordinata con i responsabili degli enti gestori in modo da individuare l'esatta posizione delle reti ed evitare qualsiasi tipo di interferenza durante le operazioni di scavo.

Tale fase prevede lo scavo da parte di ditte specializzate che opereranno in piena autonomia realizzando pareti dello scavo con un'inclinazione minima di 45°, provvedendo, laddove si ritenga necessario a proteggere gli scavi con teli impermeabili e provvedendo a un adeguato drenaggio delle acque meteoriche.

---

**RTP Mandatario:** Ing. Stefano Santarelli

**Mandanti:** Arch. Emanuele Marcotullio - Ing. Francesco Antonio Pieretti - Ing. Diego Cesaretti –  
Ing. Marco Mancini - Arch. Stefano Pieretti - Ing. Sara Mosca - Ing. Andrea Ciarimboli –  
Geol. Daniele Stronati

## 2. Fase di gestione e manutenzione del fabbricato:

Nella valutazione delle scelte di progetto si è tenuta in particolare considerazione tutto quanto riguarda la gestione del fabbricato una volta ultimato.

Si segnala sin da subito che tutta questa fase, essenziale per garantire l'efficienza a lungo termine dell'edificio è stata analizzata in dettaglio nel Piano di Manutenzione allegato al progetto definitivo. Il piano di manutenzione prevederà la pianificazione e programmazione, tenuto conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico dell'edificio.

In questa sede si vuole però porre l'attenzione sulle linee che hanno guidato le scelte in questa fase del progetto, e che si vanno a elencare:

- Gestione della copertura inclinata: avverrà attraverso l'impiego di appositi ganci sulla copertura inclinata attraverso i quali l'addetto provvederà alla manutenzione di tutte le parti della copertura (sistema anticaduta);
- Gestione della manutenzione delle parti vetrate del fabbricato: internamente la fase di pulizia verrà realizzata in maniera semplice e in piena sicurezza. Esternamente le superfici vetrate presenti lungo i lati corti del fabbricato saranno raggiungibili in sicurezza avvalendosi delle logge presenti. Le parti vetrate presenti lungo i lati lunghi del fabbricato dovranno essere raggiunte mediante l'adozione di opere provvisorie conformi alle caratteristiche della norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa.
- Gestione della parte impiantistica: è stata posta particolare attenzione nel proporre sistemi tecnologicamente avanzati che puntano ad una grande efficienza nella gestione dell'edificio contenendo i consumi e il dispendio di energia.

L'edificio verrà servito da un impianto di riscaldamento e raffrescamento a pavimento a bassa inerzia termica. La generazione del fluido termovettore avviene mediante pompa di calore e generatore di calore a gas a condensazione. I terminali dell'impianto saranno di due tipi: impianto radiante a pavimento e VMC avente funzione di ricambio dell'aria.

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico che verrà posizionato in copertura la cui manutenzione verrà eseguita avvalendosi del sistema anticaduta.

In merito alla manutenzione del fabbricato sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- Il progetto prevede l'adozione di materiali rispondenti, tra l'altro a specifici parametri CAM, che determinano l'adozione di materiali di finitura non tossici (es. parquet, legno, cartongesso, gres porcellanato, tinteggiature...).
- Tutte le dotazioni impiantistiche, come meglio esplicitato all'interno delle rispettive relazioni tecnico-specialistiche, sono state progettate secondo la normativa vigente ed al termine dei lavori, verranno presentate adeguate dichiarazioni di conformità degli stessi da parte delle ditte esecutrici.
- Le soluzioni architettoniche adottate sono volte a migliorare la sicurezza dei locali. Durante la progettazione si sono individuate delle soluzioni architettoniche adeguate ai fini della sicurezza interna dell'edificio, come ad esempio la larghezza dei percorsi, la dimensione delle uscite di emergenza, il livello adeguato di illuminazione dei locali e la scelta dei serramenti e dei relativi vetri.

Il tecnico

---

**RTP Mandatario:** Ing. Stefano Santarelli

**Mandanti:** Arch. Emanuele Marcotullio - Ing. Francesco Antonio Pieretti - Ing. Diego Cesaretti –  
Ing. Marco Mancini - Arch. Stefano Pieretti - Ing. Sara Mosca - Ing. Andrea Ciarimboli –  
Geol. Daniele Stronati